

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1124 del 07/03/2023
Oggetto	D.LGS N.152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E SMI - DGR N.1795/2016. Societa' Agricola Bruzzese s.s. - Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i. rilasciata per lo svolgimento dell'attivita' IPPC (Punto 6.6 lettera a. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) nell'installazione esistente di allevamento intensivo di avicoli sita in comune di Alfonsine, localita' Longastrino, via Bassa n. 251. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 2098 del 30/04/2019 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1162 del 07/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS N.152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E SMI - DGR N.1795/2016. **SOCIETÀ AGRICOLA BRUZZESE S.S. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2019-2098 DEL 30/04/2019 E S.M.I.** RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI AVICOLI SITA IN COMUNE DI ALFONSINE, LOCALITÀ LONGASTRINO, VIA BASSA N. 251.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. 2098 DEL 30/04/2019 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a., dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta nell'installazione sita in comune di comune di comune di Alfonsine, Località Longastrino, Via Bassa n. 251, il gestore Società Agricola Bruzzese s.s., avente sede legale in comune di Olgiate Olona (VA), Via I Maggio n. 112 – P.I. 01233710126 è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i.;

VISTA la comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi trasmessa dal gestore Società Agricola Bruzzese s.s. (P.I. 01233710126) in data 25/01/2023 (ns. PG/2023/15028 del 27/01/2023) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, per modifica del Piano di Monitoraggio riguardante la matrice acustica e gestione dei reflui derivanti dalla zona filtro (lavandino) a servizio dei dipendenti;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *V[^] Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404* avente per oggetto “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04”, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012* avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il *Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3* emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;

- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “*Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*”;
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al *Dott. Ermanno Errani*;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dall’incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 4462/2023, emerge che:

- in data 25/01/2023 (ns PG/2023/15028 del 27/01/2023) il gestore Società Agricola Bruzzese s.s., avente sede legale in comune di Olgiate Olona (VA), Via I Maggio n. 112 – P.I. 01233710126 ha trasmesso, tramite Portale Regionale IPPC-AIA, la **comunicazione di modifica** dell’AIA n. 2098 del 30/04/2019 e s.m.i., ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00.

L’Azienda propone le seguenti variazioni riportate in sintesi:

- modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo previsto per la matrice acustica, con variazione della periodicità dei controlli strumentali da triennale a quinquennale;
- realizzazione di n. 1 pozzetto interrato a tenuta avente capacità pari a 1 mc collegato mediante tubazione diretta al lavandino a servizio della zona filtro, posta in ingresso all’allevamento, per la raccolta del refluo derivante dall’utilizzo dello stesso;
- la succitata Comunicazione si configura come modifica non sostanziale che richiede l’aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404. In particolare è necessaria la revisione delle prescrizioni contenute nell’AIA;
- la modifica proposta riguarda aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell’installazione tale per cui, questo Servizio ha richiesto il parere tecnico al competente Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA (ns. PG/2023/19376 del 02/02/2023), relativamente alla matrice acque di scarico e matrice acustica;
- in data 03/03/2023 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA (PG/2023/38202 del 03/03/2023) dal quale emergono le seguenti considerazioni:
 - per quanto riguarda la matrice acque di scarico,

In merito alla proposta di installazione di un pozzetto a tenuta per la raccolta del refluo: considerato che la zona filtro è dotata esclusivamente di lavandino per il lavaggio delle mani degli operatori, che l’uso dello stesso, per quanto dichiarato dalla Ditta, è saltuario (utilizzo giornaliero di un operatore e saltuario - circa 6 volte anno - da avventizi) e considerata anche l’eccessiva onerosità a collegare detto scarico alla rete fognaria aziendale (distante circa 30 metri), si può ritenere il caso in esame ascrivibile a “edifici destinati ad abitazione ad uso saltuario” ai fini dell’applicazione di quanto previsto dalla DGR1053/2003, accogliendo di fatto la proposta tecnica della Ditta.

In merito al dimensionamento del pozzetto di 1 mc: nonostante la DGR1053/2003 preveda una capacità minima della vasca a tenuta non inferiore a 10 mc atta a garantire una autonomia di stoccaggio di 45 giorni, tenuto conto della stima di produzione del refluo annuale dichiarata dalla Ditta pari a circa 445 litri, e di quanto sopra esposto in merito alla saltuarietà di utilizzo del lavandino, si può ritenere idonea la capacità di 1 mc per il pozzetto a tenuta.

In merito alle modalità di verifica del livello di riempimento si ritiene opportuno che la Ditta provveda ad effettuare una verifica visiva del livello del refluo contenuto nel pozzetto, registrando i controlli effettuati, e dichiarando nel Report annuale i quantitativi prodotti, al fine di verificare la veridicità delle stime su cui si basa la proposta in progetto. Pertanto il Piano di Monitoraggio e Controllo verrà aggiornato in tal senso.

- per quanto riguarda la matrice acustica, si accoglie la proposta di variazione della periodicità delle verifiche strumentali da triennali a quinquennali e pertanto il Piano di Monitoraggio e Controllo verrà modificato in tal senso;
- in seguito alle valutazioni riguardanti la gestione del pozzetto a tenuta di nuova realizzazione a servizio della zona filtro, si ritiene opportuno cogliere l’occasione per aggiornare d’ufficio anche le modalità gestionali del **pozzetto a tenuta esistente a servizio della piazzola di disinfezione mezzi**, trattandosi in entrambi i casi di

rifiuti liquidi da gestire secondo i criteri del deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, lettera b.b., comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n.2098 del 30/04/2019 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

RESO NOTO che:

1. ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri, individuato alla pratica ARPAE n. 8338/2022;
2. ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza dei Caduti n.2;
3. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpa.e.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

DISPONE

1. **di considerare** la modifica proposta in data 25/01/2023 dal gestore **Società Agricola Bruzzese s.s.**, avente sede legale in comune di Olgiate Olona (VA), Via I Maggio n. 112 – P.I. 01233710126, come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i.**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i. in relazione all'intervento di realizzazione di un nuovo pozzetto a tenuta afferente alla zona filtro e alla variazione di periodicità per l'effettuazione delle verifiche acustiche strumentali, come illustrato nella documentazione presentata in data 25/01/2023 (acquisita al ns. PG/2023/15028 del 27/01/2023) e descritto in sintesi nelle premesse del presente provvedimento. In particolare, il progetto prevede:
 - modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo previsto per la matrice acustica, con variazione della periodicità dei controlli strumentali da triennale a quinquennale;
 - realizzazione di n. 1 pozzetto interrato a tenuta avente capacità pari a 1 mc collegato mediante tubazione diretta al lavandino a servizio della zona filtro, posta in ingresso all'allevamento, per la raccolta del refluo derivante dall'utilizzo dello stesso;
3. **di aggiornare d'ufficio** l'AIA n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i. in relazione alle modalità di gestione del pozzetto a tenuta esistente a servizio della piazzola di disinfezione dei mezzi;
4. **di stabilire che:**
 - a) il pozzetto a tenuta a servizio della zona filtro dovrà essere realizzato come da progetto proposto acquisito al ns. PG/2023/15028 del 27/01/2023. Fino alla realizzazione del pozzetto non è possibile utilizzare il lavello a servizio della zona filtro, che pertanto dovrà essere reso inutilizzabile. Comunicare (tramite PEC oppure nella Relazione allegata al Report) ad ARPAE - SAC di Ravenna la data di fine lavori dell'intervento autorizzato;
 - b) la planimetria "Allegato 3a-3b-3d-3f, Rev Gennaio 2023" presentata in data 25/01/2023 (ns. PG/2023/15028 del 27/01/2023) dovrà essere resa disponibile agli organi di vigilanza e controllo, qualora richiesta;
5. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i. in relazione alle modifiche, già citate nelle premesse del presente atto, come di seguito riportato:
 - a) Quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – Capitolo D2.5 "Scarichi e prelievo idrico", capitolo "D2.5.1 - Scarichi idrici", **viene modificato e integrato** con quanto di seguito riportato:

ACQUE DERIVANTI DALLA ZONA FILTRO

9. le acque derivanti dal lavandino posto nella zona filtro in ingresso all'allevamento dovranno essere raccolte in pozzetto a tenuta e smaltite annualmente se presenti, come rifiuto tramite ditta autorizzata;

10. il pozzetto a tenuta a servizio della zona filtro deve essere sempre mantenuto in buono stato di pulizia e reso accessibile agli organi di controllo, qualora richiesto. A tal fine è opportuno che in azienda siano presenti idonee attrezzature per poterlo aprire;

11. le acque contaminate convogliate nel pozzetto a tenuta a servizio della zona filtro sono considerate rifiuto e pertanto, se presenti, dovranno essere smaltite tramite ditta autorizzata almeno annualmente. A tal proposito la ditta dovrà provvedere ad **effettuare e annotare su apposito registro il controllo periodico visivo sullo stato di riempimento del pozzetto** con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, e allontanare il rifiuto, se presente, almeno entro 12 mesi dall'averne verificata la presenza;

ACQUE DERIVANTI DALLA DISINFEZIONE DEGLI AUTOMEZZI

12. la disinfezione dei mezzi deve avvenire esclusivamente sull'apposita piazzola impermeabilizzata e dotata di sistema di raccolta delle acque reflue di sgrondo;

13. gli automezzi in ingresso dovranno essere disinfettati, indipendentemente dalla provenienza o dalla situazione epidemiologica;

14. il pozzetto a tenuta a servizio della piazzola di disinfezione mezzi deve essere sempre mantenuto in buono stato di pulizia e reso accessibile agli organi di controllo, qualora richiesto. A tal fine è opportuno che in azienda siano presenti idonee attrezzature per poterlo aprire;

15. le acque contaminate convogliate nel pozzetto a tenuta a servizio della piazzola di disinfezione sono considerate rifiuto e pertanto, se presenti, dovranno essere smaltite tramite ditta autorizzata almeno annualmente. A tal proposito la ditta dovrà provvedere ad **effettuare e annotare su apposito registro il controllo periodico sullo stato di riempimento del pozzetto** con la frequenza indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo, e allontanare il rifiuto, se presente, almeno entro 12 mesi dall'averne verificata la presenza;

- b) la prescrizione n.3, definita nell'Allegato - Sezione D – Capitolo D2.7 - Emissioni sonore, viene **sostituita** come segue:

3. con frequenza **quinquennale**, il Gestore dovrà eseguire una verifica strumentale al fine di verificare il mantenimento delle corrette condizioni di esercizio; in tale occasione dovrà essere data comunicazione ad ARPAE almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni misurazione per ottemperare a quanto previsto dall'art. 29-sexies comma 6) e art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06. Gli esiti delle misurazioni/elaborazioni effettuate dovranno essere comunicati, fornendo copia conforme della documentazione ad ARPAE - ST di Ravenna e al Comune di competenza (tempestivamente tramite PEC in caso di riscontro di superamenti dei limiti, oppure tramite Report annuale in caso di riscontro di rispetto dei limiti acustici). **La prossima verifica di monitoraggio della matrice acustica dovrà essere effettuata nell'anno 2025.**

- c) quanto previsto nell'Allegato - Sezione D – Capitolo D3 “Piano di monitoraggio e controllo”, paragrafo D3.1.6 “monitoraggio e controllo scarichi idrici” viene **modificato** come di seguito riportato:

D3.1.6 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Periodica pulizia dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche	Controllo annuale dello stato di riempimento/pulizia dei pozzetti e <u>conservazione</u> documento redatto dalla ditta incaricata per la pulizia	Annuale
Pulizia del pozzetto a tenuta piazzola disinfezione mezzi	Controllo visivo dello stato di riempimento. <u>Registrazione della data ed esito delle operazioni di controllo visivo</u> annuale. La registrazione della data di controllo e della pulizia può essere sostituita dal FIR di avvenuta pulizia da autopurgo. Conservare FIR a disposizione degli organi di controllo.	Controllo visivo almeno annuale dello stato di riempimento. Smaltimento entro 12 mesi dalla data di riscontro della presenza del refluo.

Pulizia del pozzetto a tenuta zona filtro	<p>Controllo visivo dello stato di riempimento. <u>Registrazione della data ed esito delle operazioni di controllo visivo.</u></p> <p>La registrazione della data di controllo e della pulizia può essere sostituita dal FIR di avvenuta pulizia da autospurgo. Conservare FIR a disposizione degli organi di controllo.</p> <p>Indicare nel Report annuale i quantitativi di refluo annuale prodotto e allontanato tramite autospurgo ai sensi normativa deposito temporaneo rifiuti.</p>	<p>Controllo visivo: Trimestrale</p> <p>Smaltimento entro 12 mesi dalla data di riscontro della presenza del refluo.</p>
---	--	--

- d) quanto previsto nell'Allegato - Sezione D – Capitolo D3 “Piano di monitoraggio e controllo”, paragrafo D3.1.7 “Monitoraggio e controllo Emissioni sonore” viene **modificato** come di seguito riportato:

D3.1.6 Monitoraggio e controllo scarichi idrici

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Manutenzioni delle sorgenti rumorose	<p>Controllo visivo e manutenzione periodica finalizzata a mantenere inalterati i livelli di pressione sonora.</p> <p>Registrazione degli interventi e delle situazioni anomale.</p>	Annuale
Sorgenti sonore	<p>Verifica strumentale fonometrica del mantenimento delle corrette condizioni di esercizio e rispetto dei limiti di zonizzazione acustica.</p> <p>Registrazione degli interventi con relativo esito.</p> <p>Allegare al Report la perizia acustica effettuata.</p>	Ogni 5 anni

6. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i.;
7. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** n. Det-Amb-2019-2098 del 30/04/2019 e s.m.i. **al 30/04/2029**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
8. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore interessato.
Copia del presente provvedimento è altresì trasmesso, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
9. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;
10. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

11. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
12. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.